



Egregio signor  
Luigi Calanca

## **Risposta interrogazione 11/2017 in relazione la nuova AMB (decisione del Consiglio comunale del 16.10.2017)**

Egregio signor Calanca,

con riferimento alla sua interrogazione del 19 ottobre 2017 rispondiamo come segue:

- 1. Durante la seduta di consiglio comunale il Municipio, tramite il capo dicastero competente, aveva comunicato la ricezione da parte dei quattro comuni di una lettera che specificava la posizione degli stessi. A oggi i contenuti di questa lettera non ci sono noti se non per quanto riportato dalla stampa. Non ritiene il Municipio che per garantire un minimo di trasparenza anche in previsione del successivo voto la lettera andasse letta o che almeno i contenuti della stessa dovessero essere comunicati al consiglio comunale?**

La lettera è pervenuta al Municipio in data 16 ottobre 2017, giorno della seduta di Consiglio comunale. La lettera, consistente di quattro frasi, annunciava l'intenzione di 4 Comuni di procedere al riscatto delle reti di distribuzione di energia elettrica situati sui territori dei rispettivi Comuni. È esattamente quanto comunicato durante la seduta del Consiglio comunale dal Capodicastero Andrea Bersani a completa trasparenza delle informazioni.

- 2. Risulta che la lettera con la quale è stato chiesto il riscatto della rete di distribuzione sia stata inviata a ricevuta dal municipio prima della seduta di consiglio comunale del 16 ottobre: se così fosse non ritiene il municipio che il messaggio andava ritirato in quanto non più corrispondente alla realtà (comprensorio, consumi, valori della rete, dati contabili e finanziari) e ripresentato tenendo conto della mutata situazione?**

Come detto sopra la lettera è pervenuta al Municipio il 16 ottobre 2017. La lettera riguarda l'accordo per la distribuzione di energia elettrica nei comuni non aggregati. Il Messaggio municipale in votazione la sera stessa riguardava la costituzione di un ente autonomo di diritto comunale.

La trasformazione giuridica delle Aziende municipalizzate è un'operazione

indipendente e distinta dalla convenzione per la distribuzione di energia su altri comuni.

**3. Della decisione municipale di non ritirare e ripresentare successivamente un messaggio emendato è stato chiesto un preavviso alla Sezione degli enti locali quale organo di vigilanza?**

La Sezione enti locali non è stata interpellata non essendo necessaria una loro presa di posizione.

**4. Nel caso in cui il riscatto si concretizzi effettivamente, a mente del municipio lo stesso dovrà avvenire secondo gli attuali valori della rete inseriti a bilancio o ai valori che tengono conto della rivalutazione votata dal consiglio comunale?**

L'art. 38 cpv. 4 della Legge sulla Municipalizzazione dei Servizi Pubblici (LMSP) recita che "l'indennità di riscatto corrisponderà al valore reale e reperibile dei beni al momento del riscatto". Il valore è quindi quello reale e non quello contabile. In tal senso nella legge non vi è uno specifico collegamento tra valore reale e quello Elcom, tuttavia la giurisprudenza del Tribunale Federale fa riferimento al valore Elcom quale base valutazione. Ricordiamo che il valore considerato per la rivalutazione dei beni della AMB corrisponde al valore Elcom. Il valore Elcom è stato ad esempio utilizzato per lo scambio di reti con la SES.

**5. Se il calcolo, come appare probabile, dovesse essere fatto sui valori a bilancio come si modificherebbe il quadro generale? Di quanto potrebbe essere rivalutata la rete residua che rimarrebbe di proprietà della Città?**

Come detto sopra il valore è quello "reale e reperibile"

**6. Ritieni il municipio che esistono ancora margini di trattativa per salvare l'integrità del comprensorio, ritenuto che l'argomento di coerenza territoriale (cfr. La Regione del 10.10.2017) secondo giurisprudenza appare difficilmente percorribile (basta guardare la SES che ha un comprensorio estremamente frammentato)?**

Il Municipio è sempre stato aperto alla discussione e si è fatto promotore di un primo incontro dove sono state presentate delle proposte a seguito della scadenza delle attuali concessioni. La polemica scaturita in seguito per mezzo dei media non è sicuramente stata né iniziata né fomentata dal Municipio di Bellinzona. Il tema della distribuzione dell'energia elettrica deve essere considerata assieme al portafoglio generale delle sinergie e delle collaborazioni con i comuni limitrofi. I rapporti con i Comuni non si limitano infatti unicamente alla distribuzione di energia elettrica ma devono considerare anche gli altri servizi a beneficio della popolazione: la polizia, la depurazione, le sinergie nella gestione degli acquedotti, gli impianti sportivi, le manifestazioni culturali e gli investimenti strategici per la promozione economica, culturale e turistica del territorio.

**7. In caso di riscatto delle reti da parte dei quattro comuni sono da attendersi ripercussioni a livello di effettivo per il personale delle AMB, ritenuta la riduzione delle attività (progettazione, manutenzione) e dell'indotto finanziario?**

In caso di effettivo riscatto e susseguente riduzione delle rete di distribuzione, in parte comunque compensata dall'acquisizione di nuovi territori dalla Sopracenerina (gli ex comuni di Claro, Moleno, Preonzo e Gudo) occorrerà valutare una eventuale diminuzione del personale impiegato nella gestione delle reti. Una prospettiva che al momento non è attuale. Sono del resto in corso discussioni con i quattro Comuni non aggregati per definire in prospettiva l'insieme delle relazioni intercomunali.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  
Mario Branda

Il Segretario:  
Philippe Bernasconi